

STAGIONE 2025/26



L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE!

Per il titolo di questa seconda parte del nostro cineforum, in programma da gennaio ad aprile, abbiamo giocato con il nome di un importante film rumeno, **L'anno nuovo che non arriva** (in programma il 25 marzo), simbolo di un cartellone con cui vogliamo provare a stupire e puntare su tante cinematografie nazionali poco considerate da altre sale.

Andremo infatti in Brasile il 14 gennaio con il toccante **Il sentiero azzurro**, ancora in Iran con il potentissimo **Un semplice incidente** (11 febbraio) di Jafar Panahi (vincitore della Palma d'oro a Cannes) e in Corea del Sud con **No Other Choice** (8 aprile) di Park Chan-wook. Puntiamo però anche a sorprendere, concludendo il nostro percorso con un'opera prima tedesca intitolata **Lo schiaffo** (22 aprile), ultimo titolo prima del film sorpresa che proietteremo il 29 dello stesso mese.



Ampio spazio al cinema italiano, quello più indipendente e fuori dai canoni, come dimostreranno già il titolo d'apertura del nostro cineforum, **Le città di pianura** (7 gennaio), e due film di registi importanti che non lasceranno indifferenti: **Elisa** di Leonardo Di Costanzo (21 gennaio) e **Sotto le nuvole** (28 gennaio) di Gianfranco Rosi.

Attenzione però a due esordi di casa nostra ancora più brillanti e curiosi, come **40 secondi** (18 febbraio) e **Gioia mia** (15 aprile). È invece in trasferta ancora una volta Luca Guadagnino con il suo profondo dramma **After the Hunt** (18 marzo), con protagonista Julia Roberts.

Daremo anche spazio a interpretazioni memorabili, come quelle del ritrovato Daniel Day-Lewis di **Anemone** (4 febbraio), di Dwayne Johnson nel film biografico **The Smashing Machine** (25 febbraio) e di Jeremy Allen White nei panni di Bruce Springsteen in **Springsteen - Liberami dal nulla** (11 marzo).

Infine, una segnalazione importante per due titoli pronti a far riflettere e a far discutere: il Leone d'oro alla Mostra di Venezia **Father Mother Sister Brother** (1 aprile) di Jim Jarmusch e il controverso e affascinante **Eddington** (4 marzo) di Ari Aster, un film su cui dibattere a lungo al termine della visione!

Andrea Chimento

UN SEMPLICE INCIDENTE

LA SCHEDA

Regia:	Jafar Panahi		
Sceneggiatura:	Jafar Panahi, Shadmehr Rastin		
Fotografia:	Amin Jafari		
Montaggio:	Amir Etminan		
Musiche:	Bobby Krlic		
Interpreti:	Vahid Mobasser, Ebrahim Azizi, Mariam Afshari, Hadis Pakbaten, Majid Panahi, Mohamad Ali Elyasmehr		
Durata:	1h 43m	Origine:	Iran, Francia
Anno:	2025	Titolo originale:	مداس فداصت ک (A Simple Accident)

LA CRITICA

Una famiglia in auto, nel buio della sera. Un uomo al volante, il signor Azizi, la moglie incinta gli sta accanto, dal sedile posteriore sbuca la figlia vivace e chiacchierina, entusiasta per l'imminente nascita di un fratellino, sul fondo si intravedono degli animali che incrociano le luci e i tragitti di altre auto. Dopo qualche momento, un tonfo, l'auto ha investito un cane. Un piccolo incidente.

Il padre si illude di aver risolto il problema, ma poco dopo la macchina si ferma di nuovo. Sceso, vede un magazzino aperto e chiede all'uomo che sta trafficando lì davanti, Vahid, dove sia un garage. Nell'ombra della sera quest'ultimo crede di riconoscere una voce, il cigolio di una gamba artificiale, l'incertezza del passo claudicante: e se quello di fronte a lui fosse davvero, così come i sensi gli stanno dicendo, l'aguzzino che per mesi lo ha torturato in carcere, vantandosi di avere perso la gamba in Siria? Basta il cigolio sinistro di una protesi a identificare e condannare un sospettato? Nell'incertezza Vahid lo rapisce e cerca di farlo confessare, ma, per fugare il dubbio e trovare sostegno, decide di sottoporlo alla memoria e al giudizio di altre persone che pur non conoscendosi hanno condiviso l'esperienza orribile della reclusione e delle violenze, fisiche e psicologiche: c'è chi ne ricorda la voce, chi l'odore del sudore, chi le cicatrici sulla gamba sana: nessuno l'ha mai visto in faccia.

Per la prima volta dopo 15 anni non mette in scena sé stesso, Jafar Panahi, abbandona l'autofiction, eppure in *Un semplice incidente* c'è tutto il peso dell'esperienza diretta con il regime, e soprattutto, emerge nell'amarezza di certi scambi di battute, dei sette mesi passati in carcere, tra luglio 2022 e febbraio 2023, solo una parte dei 6 anni richiesti dalla corte di Teheran nel 2010.

Un semplice incidente è un film politico e diretto, immaginato però con una vena ottimistica che può sembrare quasi distopica, tratteggiando un contesto dove le donne portano i foulard dai colori più luminosi, coi nodi allentati, e l'aria in generale sembra essere di distensione se non di apertura a un tuttora

inimmaginabile cambiamento. Un contesto dove un piccolo incidente come quello del titolo può aprire una crepa nelle strutture di autoconservazione del regime iraniano, una frattura attraverso cui emerge una campionatura simbolica di voci della società civile (l'artigiano, la fotografa, la sposa col marito, il giovanotto facile a infiammarsi, tutti interpretati da attori non professionisti), serpeggia il dilemma di come reagire ed eventualmente punire chi ha gestito il potere con violenza, un giorno che la crepa dovesse diventare irrichiudibile.

Alessandro Uccelli, Cineforum.it

Un gruppetto di cinque persone crede di riconoscere in un uomo l'aguzzino che li ha torturati in passato. Dovranno capire come e quando vendicarsi di lui...

Dopo il potentissimo Gli orsi non esistono (2023) e il successivo periodo in carcere, Jafar Panahi torna al cinema di finzione per dare vita a una notevolissima allegoria sociopolitica che si apre con una sequenza tanto semplice quanto decisiva per lo sviluppo della narrazione: una famiglia come tante si trova in automobile, di notte, quando accidentalmente investe e uccide un cane. È in fondo solo (?) un incidente, ma Panahi inizia subito a parlare dei temi che si svilupperanno successivamente: giustizia, sopraffazione, indifferenza. Il simbolismo è intenso ed è estremamente interessante che questo film vada a mescolare farsa e tragedia in una danza macabra e grottesca, delicatamente politica e capace di riflettere in maniera molto forte sulla situazione iraniana e i giochi di potere. Panahi firma un pamphlet dagli altissimi contenuti senza dimenticare però mai la forma: lo dimostra in primis un memorabile piano-sequenza verso la conclusione, in cui le vittime si troveranno a decidere cosa fare del loro presunto aguzzino. Il film riesce a crescere ancora in un finale di grande forza metaforica, aperto e chiuso allo stesso tempo, astratto eppure concretissimo.

Tutti i personaggi in scena sono costruiti con efficacia e quello che colpisce è l'umanità con cui Panahi li va a rappresentare, soprattutto nel momento in cui la moglie del presunto persecutore deve partorire e saranno loro ad aiutarla in un momento tanto delicato. Film realizzato naturalmente senza alcuna autorizzazione, A Simple Accident è l'ennesimo tassello di un mosaico sempre più importante e decisivo nel cinema contemporaneo, capace di far riflettere e di ricordarci quanto la Settima arte possa essere una delle risposte alle domande su come vadano contrastati i regimi autoritari.

Presentato in concorso al Festival di Cannes dove ha vinto una meritatissima Palma d'oro.

longtake.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb

7.5/10

20k

07.01.2026 | ore 21

LE CITTÀ DI PIANURA

COMEDIA

Un film di: Francesco Sossai



14.01.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

IL SENTIERO AZZURRO

DRAMMATICO, FANTASCIENZA

Un film di: Gabriel Mascaro



21.01.2026 | ore 16 e ore 21

ELISA

DRAMMATICO, THRILLER

Un film di: Leonardo Di Costanzo



28.01.2026 | ore 21

SOTTO LE NUVOLE

DOCUMENTARIO

Un film di: Gianfranco Rosi



04.02.2026 | ore 21

ANEMONE

DRAMMATICO

Un film di: Ronan Day-Lewis



11.02.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

UN SEMPLICE INCIDENTE

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME

Un film di: Jafar Panahi



18.02.2026 | ore 16 e 21

40 SECONDI

DRAMMATICO

Un film di: Vincenzo Alfieri



25.02.2026 | ore 21

THE SMASHING MACHINE

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Benny Safdie



04.03.2026 | ore 21

EDDINGTON

WESTERN, COMEDIA, CRIME

Un film di: Ari Aster



11.03.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

SPRINGSTEEN LIBERAMI DAL NULLA

DRAMMATICO, MUSICA

Un film di: Scott Cooper



18.03.2026 | ore 16 e 21

AFTER THE HUNT

DRAMMATICO

Un film di: Luca Guadagnino



25.03.2026 | ore 21

L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

DRAMMATICO

Un film di: Bogdan Mureșanu



01.04.2026 | ore 21

FATHER MOTHER SISTER BROTHER

COMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Jim Jarmusch



08.04.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

NO OTHER CHOICE

CRIME, THRILLER, COMEDIA

Un film di: Park Chan-wook



15.04.2026 | ore 16 e 21

GIOIA MIA

DRAMMATICO

Un film di: Margherita Spampinato



22.04.2026 | ore 21

LO SCHIAFFO

DRAMMATICO, COMEDIA, FANTASY

Un film di: Frédéric Hamblek



29 APRILE: FILM A SORPRESA

I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodelarosa.it trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere informato sui nostri prossimi eventi!

